Anno XXXII Martedì 15 Aprile 1879 N. 88.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Un telegramma da Pietroburgo dà un annunzio che non ha destato in noi alcuna meraviglia. Ancora una volta fu attentato alla vita dello Czar ed egli è sfuggito quasi miracolosamente alla morte. I primi ragguagli che ci offre il dispaccio da Pietroburgo all' *Agenzia Stefani*, non gettano alcuna luce sul movente del tentato assassinio, non ci dicono delle qualità dell'arrestato e se il delitto è una delle anella di quella catena misteriosa che fu iniziata dal primo tentativo di Hoedel contro l'Imperatore di Germania, o se esso ha relazione piuttosto colle peculiari condizioni della Russia e colla influenza delle sette che tendono a tutto a capovolgere e sovvertire in quello sterminato Impero.

Nessuna meraviglia, ripetiamo. È incomprensibile, è assurdo che possa esistere in Italia un Passanante; è possibile, è fatalmente logico che si attenti alla vita dello Czar di tutte le Russie.

Ed ora attendiamo maggiori ragguagli che al certo non mancheranno.

Il telegrafo parla di un nuovo progetto di Conferenze di cui sarebbe apportatore in Londra il conte Sciuvaloff. La notizia è tolta indubbiamente dal seguente dispaccio inviato al *Daily News* dal suo sempre ben informato corrispondente di Pietroburgo:

Appena giunto il generale Todleben, una Commissione speciale, riunita sotto la presidenza del ministro della guerra, esaminò la questione dell' occupazione mista della Rumelia. Essa presentò un rapporto in cui dichiara che quell' occupazione è impossibile, e raccomanda la riunione di una Conferenza delle Potenze allo scopo di ottenere un prolungamento dell' occupazione.

La Germania, consultata su questo argomento, rispose che non si opponeva alla Conferenza, ed insistette soltanto sulla necessità di un accordo coll' Inghilterra.

Il gabinetto russo decise che il conte Sciuwaloff ripartisse immediatamente per Londra.

Sembra difficile che le Potenze acconsentano ad una nuova Conferenza, ed ancor più difficile che autorizzino un prolungamento dell' occupazione russa. Ma certo apparisce ad ogni modo che l' occupazione mista, uno dei tanti stupendi progetti della diplomazia, possa riguardarsi come bella e seppellita. La Russia, che l'aveva proposta, la dichiara « impossibile. »

La nomina di Aleko pascià è un atto che rivela la finezza diplomatica degli uomini di Stato turchi. La Turchia ha in questo modo usato del diritto che le viene dal trattato di Berlino, di nominare il governatore della Rumelia, e nello stesso tempo, nominando un uomo gradito a tutte le potenze e alla stessa Russsa, ha dato saggio del suo spirito conciliante. Essa ha in tal modo preso possesso della Rumelia, ed ha cercato di premunirsi contro una revisione del trattato di Berlino che tendesse a far risuscitare il progetto russo della Bulgaria unita, formulato nel trattato di Santo Stefano; pur facendo atto di deferenza all' Europa. Due giornali, l' ufficiosa *Agenzia Russa* di Pietroburgo e l' ufficiale *Gazzetta di Vienna*, espressero la loro soddisfazione per la nomina di Aleko pascià, e constatarono perciò insieme la prudenza politica del Governo ottomano.

Quanto al Kedivi d' Egitto, si conferma essere il Sultano disposto ad acconsentire alla deposizione del Kedivi, se le Potenze occidentali la chiedano, ma pare che le Potenze esitino prima di chiedere questa grave misura. Il *Times* dice che l'Inghilterra assumerebbe la grave responsabilità di una tale domanda, se fosse necessario, ma crede che la deposizione di Ismail alla nomina a suo successore di Halim non risolverebbe le difficoltà, perchè il Kedivi non si sottometterebbe probabilmente al l' ordine del Sultano, e questo non ha truppe disponibili per ridurre il Kedivi ai suoi voleri. Le due Potenze occidentali in tal caso dovrebbe farsi ragione da sè, e potrebbero farsela anche senza la condiscendenza del Sultano. Sembra però che la Francia e l' Inghilterra non abbiano fretta, e ci pensino prima di adottare una politica che solleverebbe sì fiere gelosie.

Un dispaccio di Parigi annuncia che il Consiglio dei ministri di Francia ha deciso di procedere d' accordo coll' Inghilterra, come l' Inghilterra vuole procedere d' accordo colla Francia. Ma le due Potenze non hanno ancora formulate le loro decisioni.

I rumori per la venuta di Garibaldi

V'ha qualcosa di guasto nel Regno di Danimarca. Questa parola d' Amleto ci torna più volte a mente; e dobbiamo confessare che negli ultimi giorni c'è occorsa spesso al pensiero.

Nessuno ha più ammirazione di noi per le virtù vere del generale Garibaldi, e per la parte presa da lui nel risorgimento nazionale. Intendiamo che un uomo siffatto debba avere amici e molti; anzi intenderemmo anche meglio e desidereremmo che ogni Italiano gli potesse essere amico dei pari. Poich' egli ha prescelto di vivere solitario in Caprera, è naturale che, quando egli, dalla sua piccola isola, viene sul continente, si veda circondato da gran rispetto ed affetto. Però il fatto non è questo. In siffatti limiti sarebbe un fatto degno di un paese sano; ma quello che si vede attesta, per vero dire, un paese ammalato.

La sua venuta, di cui egli non dice e forse non ha un motivo, si veste alla fantasia di tutt'altro colore. L' uomo è disegnato come il padrone della politica del paese. Vorrà andare in Grecia in aiuto contro gli albanesi o i turchi? Vorrà andare in Istria a liberare Trieste dall' Austria? Vorrà invece preferire di liberare Trento? A nessuno pare che venga in mente, che veruna di queste cose egli avrebbe il diritto di farla, e che, qualunque ne imprendesse, un carabiniere avrebbe il diritto di fermarlo.

S. M. il Re va a fargli visita in Roma. Onore grande, poichè, se il Garibaldi è un gran cittadino, il Re è assai più che un gran cittadino. Pure, nessuno può, nè deve metter bocca a ciò che al Re piace di fare. S'egli vuol moltiplicare le prove della bontà sua, non v'ha ragione se non di amarlo ed ammirarlo sempre più. Ma ecco come i giornali raccontano. Il Re è andato, perchè il Garibaldi s'è scusato di non poterlo *prevenire*, per ragione dei suoi dolori, andando egli da lui. Tra due privati non s'usa altro linguaggio; il più amabile *previene* l'altro. E poi si assicura che il figliuolo del Garibaldi ha avuto la degnazione di scendere sino in basso alla scala a ricevere il Re, e di riaccompagnarlo alla carrozza. Questo particolare pare così notevole come la visita stessa di Sua Maestà.

Il Garibaldi fa alcuni *versi*: peccato commesso oggi da tanti; e si pubblicano. E sia. Si stampa ogni cosa. Ma nessuno aggiunge, nello stamparli, che sono pessimi come forma, e selvaggi come concetto. Nessuno aggiunge che è doloroso vedere un uomo di tanta attrattiva sulle moltitudini procurar di svegliare in queste ogni sentimento di rabbia, di gelosia, di furore, d'invidia. Nessuno dice che, insomma, quando uno s' è risoluto a prendere sull'erario dello Stato centomila lire di rendita all'anno — e non gliene facciamo censura — dovrebbe, se i dolori dei contribuenti gli cagionano tanto strazio, cominciare dal render loro questa rendita. Dove ci sarebbe luogo, adunque, ad ogni sorta di critica, estetica, morale, sociale, intellettuale, ogni critica tace.

Un'adulazione così spiattellata, così continua, così illimitata, non è indizio di un carattere nazionale, diciamolo, molto elevato. In tutte le società saldamente costituite, il singolo cittadino, per grande che sia, è contenuto dal complesso dei criterii morali, politici, sociali, su cui la società vive. Se li offende, può essere scusato: ma la società si sente, si sa, si mostra più forte di esso, è severa con esso. È con ciò giova a lui stesso, perchè gli impedisce di cedere alla sua fantasia; lo disvia da ogni superbia, da ogni petulanza soverchia; e lo mantiene in quei limiti nei quali solo può restare un cittadino veramente utile.

Il Garibaldi vive fuori della normale politica dello Stato. Le condizioni della nostra finanza nè le sa, nè è in grado di saperle. Sbaglia, in tutto e per tutto, sullo stato della coscienza del paese. Non ha nessuna idea nè dell'ordinamento delle nostre forze militari, nè delle forestiere. Non ha nessuna cognizione precisa di politica estera. Immagina un Oriente, in cui le razze sono distribuite altrimenti che non sono; in Occidente nessun' altra forza se non la sua, che è in verità molto piccola, e non è stata mai minore di ora. Fantastica che tutti gl'interessi conservatori delle società civili sieno corrotti, e così fiacchi da dissiparli con un soffio. Insomma, è l'uomo meno adatto a intendere come un paese, oggi, debba e possa essere governato, e sopratutto il nostro, per non andare sossopra. Ora, con questo apparecchio, tutti asseriscono, ch' egli conservi, rispetto al Ministero, certo cattivo, che oggi governa l' Italia, le stesse pretensioni che già mostrò rispetto al Ministero del conte Cavour nel 1860. Come non voleva che il gran Conte restasse ministro, così non vuole, dicono, che il Depretis, non grande, sia ministro ora. Ma la differenza degli uomini che non gli piacciono non muta nulla alla sua assoluta mancanza di diritto e di attitudine ad influire, nel modo ch'egli terrebbe, sul Governo del suo paese. Ha un solo modo legittimo: stare in Parlamento, dov' è deputato; parlare se sa, persuadere se può, e votare. Pure, nessuno gli dice questo; e l'intenzioni che egli abbia contro il Ministero Depretis presente, o in favore d' un Ministero Cairoli avvenire, paiono la sola cosa importante a riferire, e si riferisce senza osservazioni.

Noi non sappiamo sin dove i giornali immaginano, o dicono il vero. Non abbiamo nessun modo di sapere, con più precisione degli altri, ciò che ribolle nell'animo del generale Garibaldi, o se vi ribolle nulla. Ecco quello che noi vorremmo, sopratutto per il bene suo, e per il bene di tutti: che l' ammirazione per lui e l'affetto siano e paiano grandi; ma ad ogni modo temperati da quel sentimento così proprio e caratteristico d' un paese grande, civile, che ci sono parecchie cose molto maggiori di lui, l' instituzioni dello Stato, la compagine sociale, la moralità pubblica, l' arte, il Governo e il Parlamento.

(Dalla *Perseveranza*)

Associazione della stampa

In seguito alle ultime votazioni per la elezione delle cariche di questa Associa-

zione che ha la sua sede in Roma, gli ufflci sociali risultarono definitivamente composti come segue:

Rappresentanza permanente. — Presidente, Francesco De Sanctis; vice-presidente, Giovanni Piacentini ed Antonio Allievi; consiglieri, Eugenio Ferro, Wood Shakespeare, Arbib Edoardo, D'Arcais Francesco, Cesano Luigi, De Luigi Francesco, Colacito Filandro, Maineri Baccio Emanuele.

Corte d' onore. — Benedetto Cairoli, Giuseppe Zanardelli, Silvio Spaventa, Clemente Corte, Paolo Fambri, Carlo Alfieri di Sostegno, Francesco De Renzis, S. P. Stecle, Onorato Occioni, Diego Taiani, Baldassare Avanzini, Francesco De Luigi, Edoardo Arbib, Lodovico Cisotti, Guglielmo Capitelli, Giovanni Battista Varè, Ferdinando Martini, Luigi Chiaia, Oreste Baratieri.

Giunta di ammissione. — Baldassare Avanzini, Raffaele De Cesare, Henry Harduin, Giovanni Antonaz, Raffaele Erculei, Matteo Raeli, Giambartolo Romeo.

La Rappresentanza permanente è costituita nominando suo segretario il consigliere Eugenio Ferro e membri della Commissione amministratrice il vice-presidente Giovanni Piacentini ed i consiglieri Luigi Cesano e Filandro Colacito.

La Corte d' onore si è costituita nominando suo presidente il sig. Silvio Spaventa, vice-presidente il sig. Giuseppe Zanardelli e segretario il sig. Edoardo Arbib.

La Giunta di ammissione ha nominato suo presidente il sig. Baldassare Avanzini e segretario il sig. Raffaello De Cesare.

Per deliberazione dell'Assemblea la Corte d' onore sarà aumentata di dieci altri membri la elezione dei quali verrà posta all' ordine del giorno dell' Assemblea prossima.

Notizie Italiane

ROMA 14 — La missione albanese recatasi qui per opporsi all' annessione di Jannina alla Grecia, ritiensi ispirata dalla Turchia.

Non v' ha alcun mutamento nella disposizione dei governi a favorire le domande dalla Grecia.

CONEGLIANO — L' inaugurazione del tronco di ferrovia Conegliano-Vittorio, avrà luogo oggi 15 corrente.

Il treno inaugurale partirà alle ore 12. 40 pom. da questa Stazione ed arriverà alla Stazione di Vittorio al tocco. Ripartirà alle 5. 15 pom. ed arriverà a Conegliano alle 5. 35.

A Vittorio il Municipio e la Società Veneta offrono agl' invitati una refezione, che avrà luogo alle ore 2.

MODENA 14 — Oggi si raduneranno a Modena i presidenti dei Comizi agrari dell' Emilia per stabilire l' ordine del giorno delle materie da trattarsi nel congresso degli agricoltori dell' Emilia che avrà luogo a Modena nel prossimo agosto.

NAPOLI — Il cadavere del compianto Pisanelli è stato imbalsamato. L' imbalsamazione è riuscita perfettissima; e il merito n' è dovuto all' opera de' dottori Felice Sabelli e Giovanni Mellone, cugino del defunto, i quali han voluto rendere quest' ultimo pietoso ufficio all' illustre estinto.

Pisanelli ha lasciato al municipio di Tricase, suo paese natio, diecimila lire perchè sieno convertite a benefizio de' poveri.

MILANO — Nei giornali di Milano leggiamo il resoconto delle prime sedute della Commissione parlamentare d' inchiesta sulle ferrovie.

Furono fatte gravi deposizioni e seri reclami contro il servizio in generale, le complicazioni delle tariffe, il monopolio delle Agenzie ferroviarie di spedizione, il ritardo e l' esito infelice delle liti intentate dal commerciante contro l' Amministrazione, l' esorbitanza di certe tariffe ecc.

Notizie Estere

FRANCIA — Furono destituiti 21 consiglieri di prefettura avversi al regime repubblicano.

— A Parigi e nei dipartimenti si tennero riunioni per propugnare la elezione di Blanqui. Quelle riunioni inviarono delegati a Bordeaux per raccomandare la nomina di Blanqui. I candidati Metadier e Bernard avendo ritirato le loro candidature, si ritiene quasi certa l' elezione del vecchio democratico.

— Un dispaccio da Parigi annuncia che a Tolone si concentra la flotta francese destinata a partire per l' Egitto con truppe da sbarco.

GERMANIA — Causa la discussione fra gli ultramontani nelle provincie renane e nella Westalia i comitati elettorali ricevettero l' ordine di evitare le riunioni.

— Mercoledì Sciuvaloff avrà una conferenza con Bismarck.

— La stampa governativa si mostra ostile contro Garibaldi.

ALBANIA — Si annunzia da Trieste che gli Epiroti e gli Albanesi dimoranti in quella città pubblicarono una protesta contro gli Albanesi recatisi a Roma a fine di combattere la cessione alla Grecia di territorj albanesi.

La protesta dice che quegli Albanesi si recarono a Roma di proprio arbitrio e per interessi particolari.

La Colonia greca pubblicherà pure un manifesto contro le mene di quegli albanesi.

Deliberazioni della Giunta Comunale

Seduta del 22 Marzo

1. Ha posta agli atti la nota del sig. Bibliotecario Comunale, colla quale certifica che il 1.° Distributore Ferrari Giorgio ha ripreso il suo servizio, interrotto per causa di malattia.

2. Ha accordato un compenso di L. 60 all' appaltatore della polizia stradale pel maggiore servizio dal medesimo prestato in occasione della caduta delle nevi nel p. p. inverno.

3. Ha deliberato di sottoporre al Consiglio Comunale, in occasione della discussione del Bilancio 1880, un' istanza inoltrata da alcuni cittadini per ottenere la costruzione di una traversa di granito fra le vie Corso Porta Reno e Capo di Ripa Grande.

4. Ha stabilito di interpellare il Consiglio Comunale nella prossima sessione autunnale, intorno alla proposta fatta dal sig. Asses. Adolfo Avv. Cav. Cavalieri, cioè che la commemorazione dei martiri ferraresi, abbia per l' avvenire, a seguire per iniziativa del Municipio.

5. Ha mandato al R. Sindaco, pei suoi provvedimenti e proposte, la rinuncia emessa dal sig. Buzzoni Cesare alla carica di deputato stradale.

6. Ha nominato il sig. ing. Manfredo Boldrini a collaudatore dei lavori di sistemazione della strada argine sinistro di Volano, da Cocomaro di Focomorto a Baura, eseguiti dall' appaltatore sig. Luigi Bonora.

6. Ha preso atto della Nota colla quale la Società dei Reduci ringrazia il Municipio per le prestazioni fattele nella ricorrenza della commemorazione dei Martiri ferraresi.

7. Ha deliberato di ringraziare il Sindaco della Città di Torino per avere favorito i figurini degli uniformi di gala in uso presso quelle ordinanze.

8. Ha incaricato il R. Sindaco di fare i soliti offici presso i signori Casotti Ferdinando, e Bonetti Luigi onde indurli a recedere dalla rinuncia alla carica di Assessori supplenti.

9. Ha accettata la rinuncia data da Tassinari Alessandro al posto di Guardia Daziaria.

10. Ha nominato Piccioli Emanuele a Guardia Daziaria.

11. Ha deliberato di sottoporre al Consiglio Comunale, nella prossima Sessione di primavera, la domanda degli inservienti alle scuole ginnasiali e tecniche, perchè ad essi sia pure esteso il diritto alla pensione.

12. Ha concesso al sig. Dott. Gustavo Navarra N. 22 paracarri di scarto, ed al sig. Co. Fioravanti N. 10 come alle rispettive domande, e pel prezzo di L. 7 cadauno.

13. Ha preso atto della Nota colla quale il sig. Dott. Gustavo Navarra persiste nella rinuncia da lui data alla carica di Assessore effettivo, mandandola sottoporre, a suo tempo, alle deliberazioni del Consiglio.

14. Ha delegato il sig. Prof. Cav. Carlo Grillenzoni a rappresentare il Comune di Ferrara al congresso delle Opere Pie di Napoli.

15. Ha liquidato nella somma di Lire 1600 il credito del sig. Conte Alfonso Bergando, per titolo rimborso tasse non soddisfatte dal Codecà Massari, e per rifusione di spese esecutive.

16. Ha deliberato la ricostruzione di un muro caduto nell' orto ex Cappuccini, giusta il riferimento e preventivo dell' Ufficio Tecnico.

17. Ha riveduta la Lista Elettorale Amministrativa dello scorso anno, decretandola in N. di 2844 elettori.

18. Ha deliberato di passare all' ordine del giorno sulla domanda fatta dall' Amministrazione dell' ospedale per ottenere il pagamento di L. 344. 40 per spese occorse per la stipulazione del mutuo colla Cassa di Risparmio per L. 333, 98 a mente della deliberazione Consigliare 31 Dicembre scorso anno.

19. Ha deliberato di aprire l' asta, stante l' urgenza, pei lavori di compianamento del terreno fuori Porta Po preventivati dall' Ufficio Tecnico nella somma di L. 13,558. 87.

20. Ha concesso a Cavara Raffaele il permesso di aprire un esercizio di fabbro-ferraio, sotto l' osservanza delle prescritte condizioni, nel Vicolo Spilimbecо al N. 7.

21. Ha emesso parere favorevole sulle istanze presentate da Gramaccini Cesare per apertura smercio di birra in Piazza Savonarola N. 2.

Da Bottoni Rosalia per rinnovazione di licenza di vendita liquori in Pontelagoscuro Via Comunale N. 327.

Da Borghi Epaminonda per trasloco trattoria di 2.ª classe in Via Ripa Grande N. 159.

Cronaca e fatti diversi

Conferenze Universitarie — Un numeroso e scelto uditorio, tra cui brillavano molte signore, assisteva ieri l' altro alla conferenza tenuta nel Teatro anatomico dell' Università dal marchese Alessandro Fieschi.

A noi non è consentito di fare apprezzamenti sul tema svolto in parte dall' oratore e sul modo con cui il tema fu trattato; ci limitiamo pertanto a dare un sunto delle cose da lui dette.

Egli ha fatto precedere la sua dissertazione da un acconcio esordio, nel quale non ha nascosto la sua estrema peritanza ed un legittimo panico trovandosi a parlare in così insigne ambiente, ove ancora echeggia la parola sapiente, erudita, elegante del comm. Borsari, del prof. Turbiglio e del prof. Ruffoni.

Del lusso egli ha trattato prendendo le mosse da Roma pagana, dipingendolo a caldi tocchi e addimostrando, colla scorta di Plinio e Tacito, come esso fosse fonte di decadimento, di corruttela e di scostumatezza.

Venendo a parlare dell' Italia nei tempi di mezzo e della Francia sotto Luigi Decimoquarto e Luigi Decimoquinto, trattò lungamente del lusso sfrenato, cagione anche qui di scandalo, di mal costume e di depauperimento del popolo. Soffermandosi di preferenza a queste due nazioni, venne a discorrere del lusso nell' età presente. In Francia il lusso creando ogni giorno mille nuove industrie, avvivando mondiali commerci, ha fatto quella nazione ricchissima e invidiata anche per la sua prosperità da tutti i popoli civili. In Italia invece, il lusso, lo sfarzo propriamente detto non vivono che di tradizioni e di memorie.

In oggi la stessa Casa Reale è esempio di frugalità, di temperanza e il lusso suo non può paragonarsi a quello di uno de signorotti italiani o dei Papi nell' età moderna. Le famiglie patrizie, nei palazzi, nelle ville, nella vita domestica non ci danno neanche una pallida idea di ciò che era il lusso nei tempi andati, e seppure esiste un lusso relativo, desso è ben naturale in un popolo di cui le cento città, i mille monumenti, la sua istoria attestano il glorioso passato e come esso sia stato tre volte maestro di civiltà e di progresso al mondo. Potete pretendere, dice l' oratore, che un tal popolo abbia le abitudini del vivere domestico uguali a quelle di un popolo pastorizio, quasi esclusivamente agricolo e patriarcale e che nel suo passato più o meno remoto nulla trova che gli parli di ricchezza, di potenza, di splendore?

Ma c' è lusso e lusso. E qui l' oratore doveva esaminare come esso sia malamente inteso nelle nostre famiglie, tra la borghesia e le classi disagiate; come la stolta vanità, la cupidigia, un irrefrenato desiderio di uguaglianza, trovino allettamento in quel lusso superficiale e smodato che crea gli spostati e fa correre a gran passi verso la miseria.

Ma essendo oltrepassate le 4 pomeridiane e sentendosi l' oratore molto stanco, egli domandando venia all' eletto uditorio, chiedeva di poter terminare in altro giorno la sua conferenza.

Noteremo per debito di cronisti che non mancarono al Fieschi in più punti e allorquando egli ebbe terminato, cordiali e vivi applausi.

Società B. Tisi da Garofalo. — La Rappresentanza ha stabilito le seguenti norme per l' esposizione tem-

poranea straordinaria, che va ad aprirsi nel Civico Ateneo.

1.° La Mostra Permanente rimane chiusa col giorno 14 corr.; l' Esposizione straordinaria sarà aperta col dì 25 Maggio, continuando con tale carattere sino al 15 Giugno inclusive, per ritornare Mostra Permanente.

2.° Le opere da inviarsi, saranno indirizzate *alla Presidenza della Società B. Tisi da Garofalo nel Civico Ateneo*, la quale ne spedirà avviso di ricevuta. Le spese tutte di spedizione e rinvio staranno a carico degli Espositori.

3.° Le opere suindicate non saranno accettate dalla Presidenza se non accompagnate da nota esprimente il soggetto, il prezzo richiesto (se vendibili), ed il nome e domicilio dell' Autore.

4.° I lavori d' Arte verranno accettati *a tutto il 15 Maggio.*

5.° Saranno ammesse le sole opere in *pittura ad olio, e all' acquarello, le incisioni e le acquaforti.*

6.° La Società deverrà ad acquisti di opere in ragione dei mezzi che potrà disporre: *non farà però ritenuta alcuna sulle vendite.*

7.° La Presidenza, mentre avrà cura per la collocazione, sorveglianza e custodia delle opere, non si fa responsabile degli eventuali danni ed inconvenienti causati da forza maggiore.

Mostra permanente di belle arti. — Nel sorteggio che ha avuto luogo il giorno 14, il quadro ad olio rappresentante *Il Falconiere* del prof. cav. Narciso Malatesta è toccato al cav. Ing. Domenico Barbantini. Il quadro *Come si è dimagrato!* del prof. Lorenzo Starita è toccato al sig. dott. Enea Vandeghini.

Lista dei giurati che devranno prestar servizio nella 1.ª Quindicina della 2.ª Sessione delle Assisie 1879, che avrà principio col giorno 22 Aprile 1879:

Giurati Ordinarj

Bianconi Luigi di Dogato - Mistri Ferdinando, Rero - Gardenghi Gaetano, Poggio Renatico - Ludovisi Ercole, Ferrara - Natali Pier Paolo, Longastrino - Federici Giuseppe, Portomaggiore - Fabbri Luigi, Ferrara - Cavalieri ing. Paolo, Ferrara - Cavallari Emidio, Portomaggiore - Marchesi Virgilio, Copparo - Lelli Giuseppe, Cento - Richeri Francesco, Ferrara - Modonesi Fortunato, Saletta - Parmiani dott. Arturo, Ferrara - Bertelli Giuseppe, Migliaro - Durelli Filippo, Comacchio - Trentini ing. Antonio, Ferrara - Cirelli Francesco, Portomaggiore - Baldassari ing. Ippolito, Ferrara - Malagò Alessandro, Ferrara - Gennari dott. G. Cesare, Porotto - Maranini Paolo, Coccanile - Giaccometti Sante, Ferrara - Nannetti Michele, S. Carlo - Tamburini Gaetano, Comacchio - Bignozzi Aless., Stellata - Celati Pier Paolo, Mirabello - Guidoboni Napoleone, Portomaggiore - Facchini Giovanni, Cento - Carpeggiani Giuseppe, Cento - Borsari avv. Guido, Ferrara - Vedrani Nicola, Pieve di Cento - Boari Vilelmo, Ferrara - Pesaro Clemente, Ferrara - Magnani Anselmo, Ferrara - Magnoni conte Alberico, Ferrara - Poli dott. Antonio, Ferrara - De-Vecchi Achille, Ferrara - Ferri dott. Francesco, Pontelagoscuro - Droghetti cav. Augusto, Ferrara.

Giurati Supplenti

Poli Gaetano - Pasquali ing. Albino - Ludovisi Cosimo - Barlaam Amilcare - Casoni Giulio - Frassoldati Luigi - Zeni Nicolò - Bonatti dott. Guglielmo - Poli ing. Achille (Tutti di Ferrara).

Teatro Tosi-Borghi. — Era riboccante del pubblico migliore che può dare Ferrara. Mentre a Milano, a Brescia, a Cremona, a Lucca, la commedia *I Fourchambault* non destò un vero e grande entusiasmo, a Ferrara, ottenne un successo clamoroso. Solite anomalie, si direbbe, stando alle apparenze. Ciò prova intanto lucidamente che la compagnia Belli-Blanes e Ciotti ha saputo rendere la commedia dell' Augier con squisita abilità artistica. Ieri a sera rivedemmo il cavaliere Francesco Ciotti, un attore di gran merito, e che ha sostenuto la parte simpatica, interessante di Bernard, con accuratezza, con calore, con passione. Al suo apparire venne accolto dal saluto che si accordano agli artisti di cui si conosce il pregio, e che vi hanno lasciato nell' animo una gradevole impressione. Si è chiamato insistentemente la replica dei *Fourchambault*, e questa sera si ripetono.

Dopo la seconda audizione riparleremo della commedia e degli attori i quali vennero tutti clamorosamente applauditi.

Congresso meteorologico. — Ieri veniva inaugurato in Roma il Congresso internazionale meteorologico, e la mostra di istrumenti di meteorologia.

Alla inaugurazione di questo Congresso non assisteva il ministro di Agricoltura, Industria e Commercio perchè non si trova in Roma. Egli però vi farà ritorno prima del giorno 20, onde poter essere presente alla chiusura del Congresso medesimo.

Finora la maggior parte delle potenze europee hanno dichiarato di prendervi parte e già alcuni rappresentanti esteri si trovano in Roma, fra i quali cinque dell'impero austro-ungarico. L' Italia vi sarà largamente rappresentata dai suoi più illustri scienziati in materia di meteorologia, ed è molto probabile che alla presidenza del Congresso possa essere chiamato il professore Cantoni, testè eletto senatore del Regno, ed il quale già trovasi in Roma per preparare quanto occorre affinchè tale adunanza scientifica internazionale risponda degnamente allo scopo pel quale venne stabilita.

Sottoscrizione pubblica. — Il padre di famiglia ed il piccolo capitalista si lagna che l' attuale corso del nostro Consolidato non offre più un frutto conveniente. Abituati per molti anni ad una grossa rendita essi non hanno torto a lamentarsi, ma siccome il nostro Consolidato non si ferma certamente al corso di 86 ed andrà presto al 90 ed appena tolta la tassa della richezza mobile raggiungerà anche il 100. Così bisogna cercare altri impieghi al danaro. Questo impiego sicuro e lucroso offrono ancora le obbligazioni dei nostri comuni di secondo e terz' ordine. Munite generalmente di garanzie speciali sono da qualche tempo l' impiego preferito del piccolo capitalista e perciò crediamo fare bene ad indicare ai nostri lettori la prossima emissione del Prestito ipotecario di Salerno, città di oltre 30,000 abitanti, che avrà luogo il 16 e 17 corrente aprile. Le obbligazioni ipotecarie di Salerno fruttano annualmente nette L. 25, pagabil in L. 12,50 per semestre. Esse sono rimborsabili con L. 500 nella media di 30 anni, costano L. 400, ed effrono perciò fra interesse e rimborso un impiego ipotecario netto di più del **sette per cento.**

Osservazioni Meteorologiche

14 Aprile

Bar.° ridotto a o°	Temp.° min.° † 8°, 9 C
Alt. med. mm. 752,41	» mass.° † 16°, 5»
Umidità media: 77°, 9	Venti dom. Vario

Stato del cielo

Nuvolo, Sereno, Pioggia

Altezza dell' acqua caduta mm. 0, 88.

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

15 Aprile — ore 12 min. 3 sec. 25

REGIO LOTTO

Estrazioni del 12 *Aprile* 1879

FIRENZE . . .	56	19	24	33	84
BARI	12	33	90	53	88
MILANO. . . .	7	73	69	4	27
NAPOLI . . .	45	14	5	80	78
PALERMO . . .	66	47	4	29	71
ROMA	12	53	28	70	22
TORINO . . .	68	12	79	8	40
VENEZIA . . .	20	65	41	14	23

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

Venezia 12 Aprile 1879.

Giovanni! Quando questo nome nella piena degli effetti mi correva al labro, ero certo che un sorriso, che una stretta affettuosa comprendevano in loro tutti i più soavi tesori dell' amicizia.

Ed ora il silenzio della tomba solo vi risponde; fra noi o diletto amico, si è posto il freddo marmo d' un sepolcro e solo resta la tua memoria, la santa memoria dei nostri cari che la sventura maggiormente scolpisce nel cuore.

Povero **Focacci!** Dopo 5 anni che teco convivevo, avendo ognora occasione di apprezzare le doti gentili del tuo animo; potevo io credere l' ultima volta che ti stringevo al mio seno in un fraterno addio che tu si pieno di vita mi ripetessi oggi il tuo addio dal cielo!

Vale all' anima tua benedetta! cresca sulla tua tomba il semprevivo imagine delle tue virtudi in vita e della nostra memoria di te dopo la tua dipartita.

Pio Cevidalli.

(2.ª Inserzione)

CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA

Si diffidano i detentori dei Libretti di Credito Libero

N. 11924 intestato Cavalieri Raffaele di Leonello

N. 3033 Vacchi Cesare ed Ernesto di Giuseppe

che scorsi mesi quattro senza che abbiano giustificato a quest' Amministrazione il loro titolo di possesso si procederà alla emissione di nuovi Libretti invece di quelli smarriti che resteranno di niun effetto.

Ferrara 15 Aprile 1879.

Il Presidente

F. FIORANI.

PRESTITO IPOTECARIO

DELLA

CITTÀ DI SALERNO

Deliberazione del Consiglio Comunale in data del 18 *Febbraio* 1879. — *Approvazione della Deputazione Provinciale in data del* 28 *febbraio* 1879.

Interessi

Le Obbligazioni ipotecarie della Città di SALERNO fruttano *nette L. it.* 25 *annue* pagabili semestralmente il 1° ottobre e 1° aprile d' ogni anno.

Assumendo il Comune, *a proprio carico*, il pagamento della *tassa di ricchezza mobile e di ogni altra imposta presente ed avvenire*, il pagamento degli interessi, come pure il rimborso del capitale sono garantiti ai possessori liberi ed immuni da qualunque aggravio, tassa o ritenzione per qualunque siasi titolo tanto imposto che da imporsi in seguito (Art. 7 del contratto).

Gli interessi sulle obbligazioni decorono *già dal* 1° *Aprile* 1879, perciò il primo cupone di L. 12 50 scade il primo ottobre 1879.

L' interesse, come anche il rimborso saranno pagati alla Cassa Comunale di SALERNO, nonchè in Napoli, Roma, Firenze, Milano e Torino presso quelle Case bancarie, le quali saranno in tempo debito designate dal Municipio, franche di qualunque spesa e diritto di commissione (Art. 6.)

RIMBORSO

Le suddette 564 Obbligazioni ipotecarie sono rimborsabili alla pari (*Lire* 500) nel periodo di 50 anni mediante 100 Estrazioni semestrali. La prima Estrazione avrà luogo il 1° ottobre 1879.

GARANZIA

Il Municipio di Salerno promette e s'obbliga di pagare puntualmente alle rispettive scadenze gl' interessi dovuti a tutte le Obbligazioni sorteggiate dallo introito delle sue rendite patrimoniali, s' impegna di stanziare per 50 anni di seguito nel suo bilancio, ed ogni anno con l' obbligo di pagarla in due rate semestrali, la cifra indicata dalla tabella di estinzione.

« A maggior garanzia e senza pregiudizio dello stanziamento obbligatorio nel « bilancio della somma occorrente ogni anno, il Municipio assoggetta come prima « iscrizione a speciale ipoteca in garanzia e per sicurezza del rimborso e relativi interessi delle Obbligazioni, gli « immobili e i fondi di sua proprietà patrimoniale ». (Art. 10).

Sopra ognuna delle 564 Obbligazioni si trova riportato l' estratto di detta iscrizione ipotecaria.

La Sottoscrizione Pubblica

alle 564 Obbligazioni ipotecarie di L. 500 (L. 25 reddito netto annuo) godimento dal 1° aprile 1879 *sarà aperta il giorno* 16 *e* 17 *aprile* 1879 ed il prezzo d' emissione di L. 417 50 sarà da versarsi come segue:

L. 30 — all'atto della sottoscrizione
» 75 — al reparto, il 28 Aprile 1879
» 100 — il 10 Maggio 1879
» 100 — il 10 Giugno 1879
» 112 50 (*) il 10 Luglio 1879

Tot. L. 417 50

(*) meno L. 12. 50 pel cupone del 1° Ottobre 1879 che si paga in anticipazione, perciò il sottoscrittore verserà sole L. 100.

Liberando all' atto della Sottoscrizione le obbligazioni con L. 400, il sottoscrittore può ritirare l' obbligazione definitiva al reparto, cioè il 28 aprile 1879.

Le obbligazioni liberate interamente all' atto della sottoscrizione avranno la preferenza in caso di riduzione.

L' impiego in Obbligazioni ipotecarie di Salerno riunisce tutti i vantaggi che può offrire un mutuo ad un comune ed un mutuo ipotecario ad un privato — Come mutuo al Comune esso presenta il vantaggio di vincolare un Corpo Morale, il quale non è possibile che manchi ai propri impegni, potendo e dovendo per legge procurarsi i mezzi a ciò occorsi colle imposte che è facoltizzato a percepire.

Essendo poi le Obbligazioni di Salerno *garantite con ipoteca* il possessore è sicuro di potere in ogni evento esercitare i suoi diritti (come farebbe verso un privato) su un ente determinato.

Un impiego ipotecario come quello di *Salerno* non trovasi oggi che al 5 per 0/0. — Difatti le Obbligazioni di L. 500 — dei diversi Crediti fondiari italiani rappresentanti appunto un impiego ipotecario (come è quello delle Obbligazioni ipotecarie di *Salerno*) si negoziano ai seguenti prezzi: Milano L. 507 — Torino L. 495 — Siena L. 460 — Roma L. 463,50 — Napoli L. 474. 25 — e fruttano a chi le compera meno del 5 per 0/0 essendo soggette al pagamento della tassa di ricchezza mobile.

Le Obbligazioni ipotecarie di Salerno potendosi avere a sole *L.* 400, e dovendosi nella media di *anni* 33 rimborsare a *L.* 500 *fruttano invece oltre il* 7 per 0/0.

È superflua adunque qualsiasi parola per raccomandare al pubblico un impiego che riunisce in modo così eccezionale i requisiti del profitto e della sicurezza, come è superfluo il dire che una Obbligazione ipotecaria come quella di Salerno, non può andare soggetta ad oscillazioni per cause politiche.

Si possono sottoscrivere il 16 e 17 Aprile presso le seguenti case:

in SALERNO, presso la *Cassa Comunale,*
» ALESSANDRIA, presso *Eredi di R. Vitale,*
» ASTI » *Banche Unite,*
» BOLOGNA » la *Banca Industriale e commerciale,*
» BERGAMO » *B. Ceresa,*
» CASALE Monf. » *Fix e Ghiron,*
» COMO » *Gilardoni Giuseppe e C.*
» FIRENZE » *E. E. Oblieght,*
» FERRARA » *Banca di Ferrara,*
» » » *Pacifico Cavalieri,*
» GENOVA » *Banca di Genova,*
» LIVORNO » *R. Simonelli e C.,*
» MANTOVA » *Aron Pace Norsa,*
» MILANO » *E. E. Oblieght,*
» MODENA » *M. G. Diena fu J.,*
» MONDOVÌ » *Donato Levi fu Sab. e figli,*
» NOVARA » la *Banca Popolare,*
» NIZZA Monf. » *Banche Unite,*
» PADOVA » *Giov. Graesan,*
» PISA » *R. Simonelli e C.,*
» ROMA » *E. E. Oblieght,*
» SAVONA » la *Banca di Savona,*
» TORINO » *U. Geisser e C.,*
» VARESE » *Fratelli Curti,*
» VERCELLI » *Ab. e F.lli Puglieri fu Gius.,*
» VERONA » *Fratelli Pincherli,*
» VENEZIA » la *Banca Veneta di Depositi e Conti correnti,*
» » » *F.lli Pasquali.*

Vedi dispacci in 4.ª pagina

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 14. — *Atene* 12. — La deputazione degli epiroti composta dei generali Spiromilio, Lurioti, ed Aravantino, è partita oggi per Roma e Parigi, ed altre capitali, per invocare la protezione delle potenze a favore dell' Epiro, ed esporre i maneggi dei delegati albanesi.

Roma 14. — Oggi al ministero d'agricoltura è incominciato il Congresso internazionale di metereologia.

Depretis aprì l' adunanza con un discorso nel quale indicò le conquiste fatte dalla meteorologia e quelle che rimangono a compiersi. Rispose il delegato della Francia. Indi il Congresso elesse Cantoni a suo presidente ed a vice presidente Plantameur svizzero e Wild russo.

Londra 14. — Il *Daily News* ha da Alessandria che vi è ordine perfetto al Cairo e ad Alessandria.

Il *Daily News* ha da Pietroburgo che durante il ricevimento al palazzo d' inverno, l' imperatore diceva «tutto va bene». Si deduce che il progetto della conferenza sarà accolto favorevolmente.

Madrid 14. — Due grossi petardi sono stati lanciati nella chiesa di S. Antonio di Siviglia. Vi sono parecchi feriti. Credesi che gli autori del misfatto avessero per scopo di rubare i gioielli che sono di un grande valore.

Il principe Rodolfo d' Austria si recherà a Barcellona il 1° maggio, visiterà il Re a Madrid.

Pietroburgo 14. — Stamane alle ore 9 mentre lo czar faceva la passeggiata del mattino dinanzi allo stato maggiore, in faccia al palazzo del ministero degli esteri, un assassino tirò quasi a bruciapelo quattro colpi di *revolver* contro S. M. Iddio preservò intatto l' augusto sovrano. L' assassino è stato arrestato.